

LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI – Associazione senza fini di Lucro

Sede: Roma - Via degli Scialoja n. 3

Codice Fiscale: 80209030586

Verbale dell'Assemblea Congressuale del XVI Congresso nazionale di Legautonomie Roma, 13 novembre 2015



L'Anno 2015, il giorno 13 del mese di novembre, alle ore 10.30 in prima convocazione e alle ore 11.00 in seconda convocazione, a Roma, presso il Centro Convegni "Carte Geografiche" - Via Napoli 36 (sala 3), si è riunita l'assemblea congressuale di Legautonomie per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Presidente Marco Filippeschi;
- 2) Legge di stabilità per il 2016: comunicazioni;
- 3) Aggiornamento e conclusione dei lavori congressuali. Approvazione modifiche statutarie;
- 4) Varie ed eventuali.

Presiede i lavori l'avv. Marcello Risi, Presidente del Congresso che alle ore 11.05 dichiara ufficialmente aperta l'Assemblea Congressuale. Svolge le funzioni di segretario il direttore Loreto Del Cimmuto.

Prende la parola il Presidente Marco Filippeschi per la relazione introduttiva (in allegato). Prendono quindi la parola: Antonio Misiani che relaziona su "la legge di stabilità per il 2016", Luca Castelli su "La riforma costituzionale e il superamento del bicameralismo perfetto", Gianni Bottalico, Presidente ACLI, che illustra l'iniziativa dell'"Alleanza contro la povertà" per l'istituzione del "Reddito di inserimento sociale". Presenta quindi un documento Luigi Massa (agli atti). Si apre quindi il dibattito con interventi prevalentemente incentrati sul ruolo dell'Associazione, con gli interventi di Oriano Giovanelli, Aedo Violante, Antonio Ferrentino, Angela Fioroni, Nando Morra, Filippo Poleggi. Il Presidente propone quindi il documento programmatico di seguito riportato:

"L'Assemblea congressuale di Legautonomie, assume la relazione del Presidente Marco Filippeschi, e

valuta importante e prioritaria l'impostazione espansiva della Legge di Stabilità posta dal Governo all'esame del Parlamento, soprattutto per il superamento dei vincoli agli investimenti imposti dall'applicazione del patto di stabilità, auspicando un ampliamento delle capacità d'investimento;

chiede che sia assicurata una piena compensazione delle riduzioni per Tasi e Imu, ritenendo un limite serio, da recuperare, la rinuncia obbligata all'esercizio dell'autonomia impositiva sull'abitazione in proprietà, che continua un processo di centralizzazione, mentre urge riprendere un'organica impostazione autonomista della fiscalità locale;

chiede che siano ampliati gli spazi per iniziative contro la povertà che si fondino sulla promozione di sistemi di welfare locale;

chiede che le nuove Province siano poste nella possibilità di gestire i bilanci per il 2016 e la programmazione triennale, coprendo il taglio annunciato che condurrebbe tutti gli enti al

default e consentendo di sviluppare le funzioni fondamentali e le innovazioni a beneficio dei comuni con gestioni associate di rilevanti servizi;

condivide le richieste delle Regioni, in particolare per garantire il mantenimento degli standard di servizio già programmati, a garanzia del diritto fondamentale alla salute e viste le comparazioni della spesa socio-sanitaria con i principali Paesi europei, a fronte della necessaria riorganizzazione dei sistemi sanitari regionali;

chiede che si proceda con maggiore decisione nella promozione dei risparmi di spesa, di semplificazioni, di efficientamenti, nei comparti delle amministrazioni dello Stato, con azioni orientate e selettive;

chiede che siano sviluppate ad ogni livello, a partire dall'iniziativa autonoma dei Comuni, politiche di lotta all'evasione e all'elusione fiscale;

segnala quali priorità di azione per l'associazione e di impegno di governo i temi della risposta alla crisi dell'assetto idrogeologico del Paese e delle politiche per il Mezzogiorno, per lo sviluppo in relazione con il Mediterraneo, per la promozione della manifattura e del turismo, per il risanamento delle pubbliche amministrazioni e le lotte contro le mafie".

Il Presidente procede quindi alla proposta di elezione della Presidenza di Legautonomie proponendo due Vicepresidenti nelle persone di: Claudio Mancini come Vicepresidente vicario e Lorenzo Gaiani. Il Presidente dà lettura dei membri della Presidenza:

Roberto Bruno, Aldo Canturi, Cristina Capraro, Francesco Casciano, Cesare Cava, Umberto D'Ottavio, Leonida Facchini, Antonio Ferrentino, Marco Filippeschi, Alessandro Franchi, Lorenzo Gaiani, Oriano Giovanelli, Claudio Mancini, Bruno Manzi, Emilio Messina, Antonio Misiani, Nando Morra, Giulio Pierini, Marcello Risi, Nicola Sanna.

La proposta di presidenza viene approvata con due astensioni.

Si procede quindi da parte del direttore all'illustrazione della proposta del nuovo Statuto che dopo alcune richieste di chiarimento in ordine ad alcuni punti viene approvato nella versione di seguito allegata:

Articolo 1 - Principi generali

Articolo 2 - Attività internazionali

Articolo 3 - Aderenti, modalità di adesione, diritti ed obblighi

Articolo 4 - Sede

Articolo 5 - Leghe territoriali e coordinamenti funzionali o tematici

Articolo 6 - Strutture nazionali

Articolo 7 - Attività e strutture di servizio

Articolo 8 - Organi

Articolo 9 - Congresso nazionale

Articolo 10 - Il Consiglio nazionale

Articolo 11 - La Presidenza

Articolo 12 - Il Presidente

Articolo 13 - Il Coordinamento nazionale operativo

Articolo 14 - Il Tesoriere

Articolo 15 - Il Direttore

Articolo 16 - Finanziamento, patrimonio, bilancio, avanzi e disavanzi di gestione

Articolo 17 - Il Collegio dei Sindaci

Articolo 18 - Validità delle sedute degli organismi collegiali

Articolo 1 - Principi generali

La Lega delle Autonomie Locali, sinteticamente Legautonomie, è una Associazione, autonoma, unitaria, pluralista, e senza fini di lucro di comuni e di enti locali territoriali, che intende promuovere e valorizzare i principi federalisti dell'autonomia, della sussidiarietà, della solidarietà sociale e della cooperazione istituzionale.

La Lega delle Autonomie Locali ispira la propria attività istituzionale e di rappresentanza ai principi fondamentali della Carta Costituzionale. In particolare Lega delle Autonomie Locali ispira la propria iniziativa per il riordino degli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione, il rinnovamento e l'efficienza dello stato sociale ai

principi della partecipazione democratica dei cittadini e delle loro organizzazioni politiche e sociali alla definizione delle scelte di governo; allo sviluppo e al riequilibrio economico, sociale e territoriale tra aree forti e aree svantaggiate, in particolare del Mezzogiorno; alla difesa, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e culturale del Paese; alla tutela dei diritti di cittadinanza e delle pari opportunità; al diritto alla sicurezza.

La Lega delle Autonomie Locali persegue l'unità ed il rafforzamento della rappresentanza delle autonomie locali anche attraverso forme di rappresentanza unitaria di tutte le associazioni delle autonomie locali.

Articolo 2 - Attività internazionali

La Lega delle Autonomie Locali si riconosce nella costruzione di un'unità europea ispirata ai principi e ai valori della Carta Europea delle autonomie locali e della sussidiarietà.

La Lega delle Autonomie Locali svolge la sua attività sul piano internazionale ricercando la collaborazione con gli enti e le associazioni che rappresentano il sistema democratico e autonomistico a livello europeo ed internazionale e con quelle impegnate nella cooperazione internazionale.

Articolo 3 – Aderenti, modalità di adesione, diritti ed obblighi

Possono aderire alla Lega delle Autonomie Locali i Comuni, le Province, le Città metropolitane e tutti gli enti locali territoriali di derivazione comunale, nonché Le Regioni. I parlamentari, i gruppi consiliari, le associazioni, i cittadini e le cittadine che condividono il presente Statuto, gli scopi dell'Associazione e intendono sostenerne le attività, possono partecipare alla sua vita associativa.

Gli aderenti concorrono alla definizione delle politiche della Lega delle Autonomie Locali nelle sue articolazioni nazionale, territoriale o nei coordinamenti funzionali e tematici.

L'adesione degli enti locali avviene, in ottemperanza ai modi e termini di legge, mediante adozione di una apposita deliberazione e comporta la corresponsione di una quota associativa annuale stabilita dall'Associazione. L'adesione delle associazioni e dei gruppi consiliari, nonché quella individuale, avviene con una manifestazione di volontà, in qualsivoglia modo espressa, e comporta la corresponsione di una quota di partecipazione stabilita dall'Associazione senza tuttavia assumere la qualifica di aderente. Tutti gli enti aderenti hanno pari diritti ed obblighi nei confronti dell'Associazione ed hanno piena espressione di voto ogni qual volta sono chiamati ad esprimerlo, in conformità a norme di legge o del presente Statuto. Gli associati hanno diritto a ricevere l'informazione sull'attività dell'Associazione, a ricevere convocazione delle assemblee, secondo le modalità stabilite dal presente Statuto ed eventuali regolamenti, prendere visione delle delibere assembleari, dei bilanci o rendiconti ed usufruire delle attività di servizio dei suoi uffici.

Articolo 4 - Sede

La Lega delle Autonomie Locali ha sede in Roma.

Articolo 5 - Leghe territoriali e coordinamenti funzionali o tematici

Gli aderenti alla Lega delle Autonomie Locali si organizzano attraverso Leghe territoriali, su base regionale o interregionale, dotate di una propria struttura organizzativa o attraverso coordinamenti funzionali o tematici.

L'articolazione della Lega delle Autonomie Locali è deliberata dalla Presidenza nazionale previa verifica delle condizioni strutturali, della capacità tecnico-organizzativa e della sostenibilità finanziaria di ogni Lega territoriale.

Le Leghe territoriali definiscono i propri statuti, organizzazione, regolamenti, poteri e iniziative in relazione alle specifiche esigenze del territorio e nel rispetto delle finalità e dei principi del presente Statuto.

La Presidenza nazionale può costituire, su impulso degli enti associati, coordinamenti funzionali o tematici. Detti coordinamenti possono avvalersi della collaborazione di altre associazioni aventi analogo interesse tematico o finalità.

Le risorse necessarie per il funzionamento delle Leghe territoriali vengono stabilite dalla Presidenza nazionale sulla base degli enti aderenti nel territorio di riferimento e dei contributi associativi annuali confluiti alla Lega nazionale.

I coordinamenti funzionali o tematici si avvalgono per le proprie attività del necessario supporto tecnico e finanziario della struttura nazionale, concordato sulla base di un programma annuale di attività approvato dalla Presidenza nazionale.

Le Leghe territoriali approvano e trasmettono alla Presidenza il piano di attività ed il relativo rendiconto.

Ai fini dell'attuazione del piano annuale di attività la Presidenza mette a disposizione delle articolazioni territoriali, funzionali e tematiche il necessario supporto tecnico-amministrativo.

Articolo 6 - Strutture nazionali

Gli organi nazionali della Lega delle Autonomie Locali assolvono alla funzione di promozione e di direzione politica delle iniziative.

Gli organi nazionali valorizzano le attività delle Leghe territoriali e dei coordinamenti funzionali o tematici nella unitarietà di indirizzo politico e programmatico.

Articolo 7 - Attività e strutture di servizio

Per portare alle autonomie locali un contributo di programmazione, di rinnovamento culturale, di servizio, la Lega delle Autonomie Locali promuove iniziative pubbliche, convegnistiche, seminari, espositive ed editoriali finalizzate alla pubblicizzazione della cultura autonomista e delle esperienze istituzionali e gestionali di rilevante interesse per le autonomie locali e regionali. Elabora, promuove e realizza progetti di formazione professionale, sia di qualificazione che di riqualificazione per la pubblica amministrazione.

Le diverse articolazioni della Lega delle Autonomie Locali coadiuvano gli enti locali nelle loro attività istituzionali attraverso studi, ricerche, consulenze e attività di servizio, sia direttamente che attraverso la certificazione di strutture e prodotti.

Per il concreto svolgimento di tali attività possono essere attivate specifiche forme di collaborazione con istituzioni, strutture e società di riconosciuta competenza e affidabilità, anche partecipandovi.

Articolo 8 - Organi

Gli organi della Lega delle Autonomie Locali sono:

- Il Congresso
- Il Consiglio nazionale
- La Presidenza
- Il Presidente
- Il Coordinamento operativo
- Il Tesoriere
- Il Direttore
- Il Collegio dei Sindaci

Articolo 9 - Congresso nazionale

Il Congresso della Lega delle Autonomie Locali definisce gli indirizzi politici dell'Associazione. Con deliberazione del Consiglio nazionale viene convocato ogni tre anni, mediante comunicazione diretta agli aderenti. Ogni aderente ha il diritto di parteciparvi e di votare secondo il principio del voto singolo.

Il Consiglio nazionale fissa la data, i temi e approva il regolamento congressuale che indica le modalità relative alla partecipazione e alla rappresentanza delle Leghe territoriali. Della convocazione del Congresso e del relativo ordine del giorno è data notizia almeno tre mesi prima della data fissata.

Il Congresso elegge:

- a) il Presidente nazionale della Lega delle Autonomie Locali scegliendo un amministratore locale o regionale in carica.
- b) il Consiglio nazionale, su proposta della Commissione congressuale, tenendo conto della rappresentanza territoriale e nazionale della Associazione e della rappresentanza di genere con la presenza di almeno il 30% di ciascun sesso.

Il Congresso può essere convocato in via straordinaria su decisione del Consiglio nazionale con maggioranza di 2/3 dei componenti o su richiesta di almeno la metà delle leghe territoriali con apposite deliberazioni adottate dagli organismi statutariamente competenti. Per la convocazione straordinaria si applicano le stesse norme fissate per il Congresso ordinario.

Articolo 10 - Il Consiglio Nazionale

Il Consiglio nazionale definisce la politica della Lega delle Autonomie Locali e delibera sulle iniziative e sulle questioni principali di rilevanza nazionale secondo gli indirizzi fissati dal Congresso.

Il Consiglio nazionale stabilisce le quote associative.

Il Consiglio nazionale approva, su proposta della Presidenza, il bilancio preventivo e il conto consuntivo.

Il Consiglio nazionale elegge un suo Presidente, che lo convoca sentito il Presidente nazionale, almeno due volte l'anno in via ordinaria; può essere altresì convocato, in via straordinaria, su iniziativa di 1/3 dei suoi componenti o su richiesta di almeno 1/3 delle Leghe territoriali.

Il Consiglio nazionale ha facoltà di cooptare nuovi componenti in numero non superiore ad un decimo degli eletti dal Congresso, nonché di surrogare i suoi componenti dimissionari o impossibilitati a parteciparvi in via permanente.

Il Consiglio nazionale delibera sull'adesione della Lega delle Autonomie Locali ad organismi internazionali ovvero a forme federative unitarie tra associazioni.

Il Consiglio nazionale elegge la Presidenza.

Il Consiglio nazionale elegge inoltre il Coordinamento operativo, il Tesoriere, il Collegio dei Sindaci. Nomina, su proposta del Presidente, il Direttore della Associazione.

I Presidenti e i Segretari delle Leghe territoriali sono componenti del Consiglio nazionale di diritto.

Articolo 11 - La Presidenza

La Presidenza, è organo collegiale di indirizzo e coordinamento politico generale dell'Associazione. Delibera sulle linee di indirizzo finanziario e sulla proposta di bilancio predisposta dal Tesoriere.

Nomina i responsabili delle aree tematiche di lavoro e, su proposta del Presidente, il Vice Presidente vicario.

Alle riunioni della Presidenza partecipano, con diritto di voto, Il Presidente del Consiglio nazionale e il Tesoriere.

La Presidenza delibera in materia di partecipazione dell'Associazione a società, istituzioni, fondazioni, consorzi ed enti di qualunque natura.

La Presidenza adotta, nel caso di urgenza, delibere nelle materie di competenza del Consiglio nazionale, salvo ratifica da parte dello stesso nella prima riunione successiva; delibera nelle altre materie non riservate dal presente Statuto ad altri organi dell'Associazione.

La Presidenza può deliberare l'esclusione dei singoli componenti dagli organi dell'Associazione per indegnità morale, per aver riportato condanne penali passate in giudicato, e per palese manifesta violazione delle norme del presente Statuto.

Articolo 12 - Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza politica della Lega delle Autonomie Locali.

Nomina i rappresentanti dell'Associazione nelle istituzioni, organismi, società ed enti di qualsiasi natura.

Il Presidente decade dalle sue funzioni nel caso di perdita delle condizioni di eleggibilità previste dal presente Statuto.

Il Presidente decade altresì dalle sue funzioni per dimissioni ed impedimento permanente.

Nei casi di decadenza del Presidente le funzioni sono assunte dal Vice Presidente vicario che avvia le procedure per l'indizione, entro tre mesi, di un nuovo Congresso.

Articolo 13 - Il Coordinamento nazionale operativo

Il Coordinamento operativo è organo di coordinamento organizzativo delle attività della Lega nazionale e delle leghe territoriali e funzionali. Del Coordinamento operativo fanno parte il Presidente ed il Presidente del Consiglio nazionale. Ne fanno altresì parte di diritto il Direttore, il Vice Direttore e il Tesoriere.

Il Coordinamento nazionale operativo è composto da almeno un rappresentante per ogni Lega territoriale o coordinamento funzionale o tematico, oltre gli aventi diritto.

Elegge il Comitato di Tesoreria composto da 3 membri compreso il Tesoriere.

Articolo 14 - Il Tesoriere

Il Tesoriere ha la legale rappresentanza dell'Associazione, predispone il bilancio di previsione e il conto consuntivo.

Il Tesoriere si avvale di un Comitato di Tesoreria eletto dal Coordinamento operativo.

Articolo 15 - Il Direttore

Provvede alla gestione ordinaria dell'Associazione, in particolare, a puro titolo esemplificativo e non tassativo: dà esecuzione alle previsioni di bilancio; sovrintende al regolare funzionamento degli uffici; cura l'attuazione delle decisioni adottate dagli organi competenti; è il capo del personale dipendente ed è il referente delle altre risorse umane e professionali diverse da quelle "dipendenti"; sigla atti e contratti rientranti nei propri ambiti di competenza, svolge le funzioni di segretario delle sedute degli organi della Lega delle Autonomie Locali; il Direttore è coadiuvato nelle sue attività da un Vice Direttore.

Articolo 16 - Finanziamento, patrimonio, bilancio, avanzi e disavanzi di gestione

Le entrate della Lega delle autonomie locali, delle Leghe territoriali e regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano sono costituite dai contributi associativi e dalle quote di iscrizione e partecipazione alle rispettive iniziative, nonché da ogni diversa entrata afferente le attività istituzionali od attività commerciali, purché siano marginali rispetto a quelle istituzionali. E' comunque vietata la distribuzione di eventuali utili sotto qualsiasi forma o modalità.

I contributi associativi e le altre tipologie di entrate confluiscono alla Lega delle Autonomie Locali secondo le modalità previste dalla legge, dal presente Statuto ed eventuali regolamenti. Eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione non potranno essere ripartiti, anche in maniera indiretta, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla Legge.

Le quote, o i contributi associativi, degli aderenti non sono rivalutabili e non possono essere ceduti, né trasmessi a qualsivoglia titolo salvo quanto previsto al comma successivo. Il recesso degli aderenti può essere manifestato entro il 31 ottobre di ogni anno ed avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. Il voto degli aderenti viene espresso secondo il principio del voto singolo in conformità al presente statuto e ai regolamenti.

Nel caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto ad altra associazione ovvero fondazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, secondo le disposizioni di legge.

Articolo 17 - Il Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci è formato da tre revisori ha il compito di verificare la regolarità della gestione amministrativa della Associazione e di riferirne al Coordinamento nazionale operativo. Nomina un Presidente tra i suoi membri.

Articolo 18 - Validità delle sedute degli organismi collegiali

Gli organi collegiali dell'Associazione sono validamente costituiti con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti in prima convocazione e con qualunque presenza in seconda convocazione.

Gli organi collegiali dell'Associazione deliberano a maggioranza dei presenti. Il voto di norma è palese, salvo i casi che investono le persone, ovvero in tutti i casi in cui rileva un obbligo di tutela dei dati sensibili degli interessati. Il voto è altresì segreto se a farne richiesta sono almeno il 30% dei presenti.

Le delibere e le determinazioni degli organi di cui all'art. 8 del presente Statuto restano agli atti dell'Associazione e sono disponibili per la visione, presso la sede dell'associazione, per ogni associato che ne faccia richiesta, previa domanda scritta.

Le principali delibere sono indicate nella bacheca sociale, anche come semplice indicazione e rimando alla visione diretta; il sito www.legautonomie.it, ogni successiva sua modifica o diverso dominio dell'Associazione, è considerato bacheca sociale ed idonea forma di pubblicità verso gli aderenti.

I lavori si concludono alle 14,45 con l'approvazione del documento e della relazione del Presidente.

Il Segretario

(dott. Loreto Del Cimmuto)

Il Presidente

(Avv. Marcello Risi)

AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE I DI ROMA Territoriale di Roma 1 Trastevere	N. 4175 Serie 3 12 APR 2016	REGISTRATO CON EURO € 200,00	IL DIRIGENTE
---	-----------------------------------	------------------------------------	--------------

